

IX Legislatura

Mario Abbruzzese, Il Popolo della Libertà, 12 maggio 2010

Seduta n. 1, mercoledì 12 maggio 2010

Onorevoli consiglieri, sarò breve anche perché abbiamo perso molto tempo, ma desidero esprimere non senza emozione – lo diceva Storace l'altro giorno, se si emoziona il collega Storace figuratevi noi che è la prima volta che entriamo in quest'Aula – il mio ringraziamento più sentito a tutti voi per la fiducia che mi avete accordato affidandomi un incarico che mi onora profondamente ma di cui avverto tutto il peso.

Essere chiamato a guidare i lavori di questa Assemblea mi investe di un compito di grande responsabilità che spero, con l'aiuto di tutti voi, di riuscire a svolgere nel miglior modo possibile.

Rivolgo un saluto particolare e un augurio di buon lavoro al Presidente della Regione Lazio Renata Polverini. Sono certo, Presidente, che la collaborazione tra i due organi centrali della Regione sarà intensa e proficua.

Nostro compito sarà quello di assicurare un dialogo costruttivo tra Giunta e Consiglio, affinché l'iter di approvazione delle leggi proceda con speditezza e trasparenza, sempre nell'interesse della comunità di cui questa Assemblea legislativa è espressione.

Desidero ringraziare anche tutti coloro che prima di me hanno guidato quest'Aula con equilibrio, competenza e saggezza.

Il mio caloroso saluto va poi ai Presidenti delle Province della nostra Regione e a tutti gli amministratori dei Comuni del Lazio, i quali guardano a noi come punto di riferimento legislativo e da noi si aspettano molto.

Il Consiglio regionale, colleghe e colleghi, è il luogo delle scelte determinanti per la crescita e lo sviluppo del nostro territorio. E' la sede in cui il confronto politico e la volontà dei cittadini diventano legge. Pertanto noi tutti abbiamo un alto compito che sapremo, ne sono certo, assolvere con grande serietà, con concretezza, equilibrio e trasparenza.

Tutti noi saremo misurati e giudicati per la quantità e soprattutto per la qualità dei provvedimenti che voteremo in quest'Aula. Questo Consiglio regionale deve essere il luogo dell'ascolto dei territori, delle parti sociali e dei corpi intermedi, quindi l'ascolto delle esigenze e dei bisogni sarà parte essenziale della funzione legislativa.

Sarà mio dovere assicurare le funzioni di controllo e di indirizzo che spettano all'Assemblea legislativa e tutelare tutte le prerogative attribuite ai singoli consiglieri. Abbiamo davanti a noi una legislatura, cinque anni in cui i cittadini si aspettano leggi di grande impatto ed efficacia per la soluzione di importanti problemi della Regione Lazio.

Come Presidente di tutta l'Assemblea sarò il garante del rispetto delle norme che disciplinano l'attività della stessa e quella delle Commissioni, a partire dal Regolamento. Allo stesso modo garantirò sempre il rispetto dei diritti e dei doveri della minoranza, mentre auspico fortemente che in seno a questa Assemblea il dibattito sia sempre costruttivo e leale, nel rispetto dei ruoli e delle prerogative di chi è stato eletto dai cittadini per governare e di chi invece è stato eletto per condurre l'opposizione. Sono tuttavia convinto che pur tra le diverse opinioni che emergeranno nei dibattiti di questa Assemblea, una cosa sicuramente ci unisce, la consapevolezza delle grandi ed impegnative sfide che ci attendono.

Per questa ragione la nostra azione dovrà essere sempre improntata al dialogo e al confronto, ma la dialettica dovrà essere riservata a concrete proposte politiche e programmatiche. E sono sicuro che ove necessario il Consiglio regionale sarà la sede in cui cercare e trovare quella sintesi e quegli equilibri che la politica e gli interessi di tutti i cittadini del Lazio richiedono. A tal fine ritengo che sarà prezioso il ruolo delle Commissioni consiliari, le quali sapranno lavorare per garantire la qualità delle nostre leggi.

Noi, colleghi e colleghe, rappresentiamo tutti i cittadini del Lazio, tutte le Province e tutti i Comuni. Questi ultimi, voglio sottolinearlo, sono 378, tutti con la stessa dignità. Per questo dovremo essere in grado di garantire un equilibrio costante nel difendere gli interessi di tutti i territori della nostra Regione.

Il Lazio è una regione vasta, con realtà ed esigenze diverse, ma è e deve restare unita e solidale, capace di dar voce a tutte le comunità locali per fronteggiare insieme la crisi e l'emergenza occupazionale.

Considerate le straordinarie potenzialità di questa Assemblea voglio sperare che da quest'Aula parte il grande cambiamento che tutti i cittadini del Lazio attendono. Vi ringrazio ancora e buon lavoro a tutti quanti noi.